



**DIRETTIVA PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER PER L'ACCESSO AL
MASTER DI ALTA FORMAZIONE IN GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E
DELLE CRISI AZIENDALI**

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
VOUCHER PER MASTER DI ALTA FORMAZIONE
ANNO 2017



03010096



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa	4
3. Obiettivi generali	5
4. Requisiti dei destinatari dei contributi	6
5. Ammontare del voucher.....	7
6. Risorse disponibili e vincoli finanziari	7
7. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	7
8. Modalità e termini per la presentazione delle domande di voucher	9
9. Procedure e criteri di valutazione – Istruttoria e valutazione delle richieste di voucher	10
10. Tempi ed esiti delle istruttorie	11
11. Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione	11
12. Modalità di erogazione dei voucher.....	12
13. Comunicazioni	13
14. Indicazione del foro competente.....	14
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	14
16. Tutela della privacy	14



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 7 agosto 2012, n. 134 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese";
- Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013, n. 83 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 3/2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18 ottobre 2011, "Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto. L.R. n. 3/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 552 del 15 aprile 2014, Art. 23 L.R. n. 3/2013. "Politiche a sostegno dei processi di reindustrializzazione. Avviso pubblico per la realizzazione di interventi a sostegno delle imprese in crisi attraverso l'erogazione di servizi di consulenza specialistica e la definizione di piani di sviluppo, rilancio e accompagnamento. Anno 2014";
- la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016, di approvazione del "Bilancio Regionale di previsione 2017-2019" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 788 del 14 Maggio 2015 - "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011.";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1654 del 21 ottobre 2016 - "Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 - "Unità di Crisi aziendali,



territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro”;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2288 del 30 dicembre 2016 – “Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 “Promuovere l’occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori”. Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Avviso pubblico per la presentazione di “Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2017”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 13 luglio 2017 – “Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali. Implementazione e prosecuzione delle attività per il periodo 2017 - 2019 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1158 del 19 luglio 2017 “Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Piani Innovativi di Trasformazione delle imprese venete".

2. Premessa

Per il 2017 le aspettative di crescita per i Paesi dell’area euro risultano sostanzialmente allineate ai risultati del 2016: le previsioni ufficiali attualmente disponibili oscillano tra 1,6% (Oecd e Commissione Ue) e 1,8% (Banca Centrale Europea). Per l’Italia si prospetta sempre una dinamica positiva ma ben più modesta della media europea: le previsioni più recenti si attestano tra lo 0,8% (Fmi) e l’1,0% (Governo, Ref). A questi ritmi di sviluppo il tasso di disoccupazione è destinato a scendere molto lentamente. Quanto al Veneto, Prometeia (aggiornamento ad aprile 2017) stima, sotto il profilo della performance economiche, un risultato annuo positivo (+1,2%) e superiore alla media nazionale, trainato da una ripresa degli investimenti fissi lordi (+2,9%) e da una performance positiva delle esportazioni di beni (+3,9%) mentre ben più bassa è prevista la dinamica della spesa delle famiglie (+0,7%)¹.

Segnali di congiuntura positiva provengono da varie fonti: la produzione manifatturiera è cresciuta attorno al 4% (primo trimestre 2017); i principali indicatori del mercato del lavoro permangono positivi; le immatricolazioni auto, che dal secondo trimestre 2015 hanno evidenziato continuamente un tasso di crescita a due cifre, anche nel primo trimestre 2017 sono cresciute, seppur con una variazione tendenziale (+5,4%) inferiore a quella dei trimestri precedenti. Né mancano segnali di ridimensionamento delle situazioni di crisi aziendale: sono diminuite le aperture di procedure di fallimento (- 24,3% nel primo trimestre 2017) ed è calato il ricorso alla Cig. Rimangono rilevanti, sotto il profilo congiunturale e ancor più sotto quello strutturale, le difficoltà del circuito economico nel suo insieme (pur annoverando al suo interno numerose eccellenze) a “catturare” compiutamente le opportunità generate dalla globalizzazione e dall’innovazione tecnologica generando adeguati flussi di risorse e di posti di lavoro corrispondenti.

Nonostante questi segnali positivi, la lunga recessione economica degli ultimi anni ha determinato, in Italia come a livello regionale, l’uscita dal mercato di numerose imprese, facendo vivere al territorio una recessione lenta e discontinua, e processi di trasformazione del tessuto socio-economico per molti versi radicali.

La più grande sfida che ci si pone davanti in questo periodo di moderata ripresa, quindi, non è solo la creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche il recupero del grande valore dell’impresa veneta, tanto nella sua parte materiale, quanto nei suoi beni immateriali (know-how industriale e commerciale, organizzazione, risorse professionali), favorendo tutti quei processi di innovazione che possono contribuire al rafforzamento dell’impresa stessa.

La Regione del Veneto è da sempre impegnata nel sostegno alle imprese e sin dai primi anni della crisi socio-economica, ha assunto una funzione rilevante diventando punto di riferimento nella gestione delle

¹ Veneto Lavoro, La bussola – Il mercato del lavoro veneto nel primo trimestre 2017, maggio 2017



crisi d'impresa, non solo per il suo ruolo "istituzionale" nelle procedure formalizzate, ma anche come "terzo attore", per favorire da un lato il salvataggio e il rilancio delle imprese e per gestire, dall'altro, le eccedenze di personale e il sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti. Infatti, la Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo sia di fondi regionali che di fondi a valere sul POR FSE e FESR ha inteso perseguire una politica di sviluppo della competitività d'impresa e della valorizzazione del capitale umano in essa presente, al fine di assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione. Inoltre, la Regione, intende continuare a supportare attivamente le politiche di riconversione e reindustrializzazione delle realtà aziendali in crisi, a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali.

Con DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011, la Regione del Veneto, per affrontare sinergicamente con i diversi attori coinvolti le situazioni di crisi d'impresa verificatesi nel territorio, ha istituito l'*Unità di Crisi aziendali, territoriali e di settore*, le cui attività sono state affidate con DGR n. 788 del 14 maggio 2015 all'Ente regionale *in house* Veneto Lavoro e ulteriormente programmate con DGR n. 1096 del 13/07/2017. L'Unità di Crisi della Regione del Veneto, ha il principale obiettivo di monitorare lo stato delle situazioni di crisi che vedono coinvolte le imprese venete, accompagnandole in un percorso in grado di promuovere al loro interno processi di innovazione e di riorganizzazione, attraverso la riqualificazione delle competenze aziendali, così da diminuire il numero di lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e consentire alle aziende stesse una ripresa attraverso percorsi anche di internazionalizzazione, di ricerca e sviluppo di processi e produzioni. Nel quinquennio 2012-2016, l'Unità di Crisi della Regione del Veneto ha trattato oltre 130 crisi aziendali, territoriali e settoriali di natura complessa, partecipando attivamente a tavoli regionali, provinciali e nazionali, anche in collaborazione con l'Unità Gestione Vertenze del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Si evidenzia che il coinvolgimento dell'Unità di Crisi nella gestione delle situazioni di difficoltà aziendale è progressivamente aumentato nel corso degli anni di attività.

Negli anni, quindi, la Regione del Veneto è pervenuta alla realizzazione di un modello d'intervento di gestione delle crisi aziendali, che ha messo in luce anche la necessità di poter contare su risorse umane in possesso di specifiche competenze per sostenere i piani di rilancio delle imprese agendo non solo in situazioni di crisi conclamata, ma anche in un'ottica preventiva. Già nel corso del 2016 la Regione del Veneto ha inteso sostenere la formazione di tali figure di specialisti mediante lo strumento del voucher per permettere la partecipazione a master di alta formazione sulle tematiche del cambiamento organizzativo (*change management*) e della gestione delle crisi aziendali. Sono stati, quindi, finanziati voucher per un importo di € 50.000.

I processi di gestione del cambiamento e delle crisi necessitano di una serie di interventi articolati, basati sulla collaborazione tra più soggetti, sia pubblici che privati, e assumono un'importanza strategica per l'amministrazione con l'obiettivo di:

- sostenere e rilanciare l'economia del territorio;
- stimolare la cultura del cambiamento;
- valorizzare l'azienda come patrimonio.

3. Obiettivi generali

Con la presente iniziativa la Regione del Veneto vuole continuare a sostenere la formazione di figure professionali con specifiche competenze in materia di cambiamento organizzativo (*change management*), in grado di avere una visione orizzontale e manageriale rispetto al fenomeno della crisi e del rilancio dell'impresa e una conoscenza globale e integrata delle variabili che impattano sui meccanismi di gestione della crisi stessa per poter progettare e realizzare piani industriali di rilancio credibili e sostenibili.

L'obiettivo è passare da un approccio focalizzato sulla gestione dell'emergenza ad una gestione del rischio di crisi, potenziando le metodologie e la strumentazione di monitoraggio di eventuali disequilibri gravi.

Per sostenere la formazione di tali figure altamente qualificate la Regione del Veneto intende fare ricorso allo strumento del voucher che, configurandosi quale contributo ad accesso individuale o aziendale, permetterà agli interessati di accedere ad un percorso formativo di alta formazione e specializzazione sulle tematiche del cambiamento organizzativo e della gestione delle situazioni di crisi aziendale.



Il voucher potrà essere richiesto per partecipare al percorso di alta formazione “Executive Master in *Crisis e Change Management*” erogato dalla Fondazione CuoA. Tale percorso, giunto alla sua terza edizione, è un master unico in Italia che nasce dalla partnership tra Fondazione CUOA, Veneto Lavoro e Veneto Sviluppo, e che intende creare una figura professionale (“*advisor industriale*”) in grado di supportare efficacemente le imprese nell’identificare la strategia e le azioni operative necessarie ad affrontare una situazione di crisi.

Il Master, quindi, permetterà ai destinatari di implementare le proprie competenze sulle tematiche del cambiamento organizzativo (*change management*) e delle crisi aziendali, approfondendo i molteplici aspetti implicati nelle diverse fasi: la comunicazione delle fasi di crisi; le strategie e gli strumenti per progettare operazioni di risanamento e per realizzare piani di rilancio industriale; gli aspetti finanziari e giuslavoristi delle fasi di ristrutturazione finanziaria e di negoziazione nei processi di risanamento finanziario; le competenze manageriali necessarie per la gestione del conflitto e del cambiamento per definire piani di rilancio strategico; le buone pratiche e gli strumenti operativi nei processi di innovazione e rilancio industriale.

Le diverse tematiche saranno affrontate sia sotto il profilo dell’intervento risolutivo, che sotto il profilo preventivo, fornendo ai partecipanti strumenti e tecniche per rielaborare strategie e piani di sviluppo e contribuire così alla nuova crescita delle aziende.

4. Requisiti dei destinatari dei contributi

I destinatari dei voucher di alta formazione per il Master in gestione del cambiamento e delle crisi aziendali possono essere sia singoli privati che aziende.

Voucher individuali

Possono presentare domanda per l’assegnazione di voucher sia soggetti disoccupati che soggetti occupati² o persone in CIGO, CIGS o mobilità, residenti o domiciliati nella Regione Veneto.

Nel caso di soggetti disoccupati, ai fini della dimostrazione dello stato di disoccupazione, si precisa che, in base all’articolo 19 del Decreto legislativo n. 150/2015 è stabilito che le condizioni che definiscono lo stato di disoccupazione sono le seguenti: l’essere privi di impiego (componente soggettiva) e dichiarare la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva).

I documenti attestanti i requisiti in ingresso potranno essere oggetto di ammissibilità delle candidature nella fase di selezione dei destinatari. Tali documenti non devono essere inviati in fase di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, ma devono essere conservati agli atti dal soggetto che presenta la domanda ed essere resi disponibili, per eventuali verifiche, su richiesta da parte dei competenti uffici regionali.

Voucher aziendali

Possono presentare richiesta di voucher aziendale le imprese private per la partecipazione alle attività formative dei propri lavoratori occupati in unità produttive localizzate nel territorio veneto.

I lavoratori autonomi/liberi professionisti (in possesso di partita IVA) possono presentare domanda di voucher aziendale.

Ciascuna azienda, sia in forma singola che associata, può presentare una sola richiesta di finanziamento, anche per più lavoratori della stessa azienda. In ogni caso per ciascun lavoratore può essere richiesto un solo voucher di alta formazione per la frequenza al Master.

² Per “occupati” si intendono persone in possesso di un contratto che configura un rapporto di lavoro sia con imprese private che con organismi di diritto pubblico.



5. Ammontare del voucher

Il voucher è assegnato al singolo richiedente o all'azienda (nel caso di voucher aziendale) per la copertura delle spese di iscrizione al Master e ammonta ad un massimo di **Euro 6.000,00** per destinatario.

Nel caso di **voucher individuali**, l'ammontare massimo del voucher richiedibile non può tuttavia coprire più dell'**80% del costo totale del Master**³. Il **cofinanziamento** per la partecipazione al Master a carico dell'assegnatario del voucher individuale, deve essere quindi pari **almeno al 20% del costo totale del corso**.

Nel caso di **voucher aziendali**, ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 così come modificato ex. Reg (UE) 1084/2017, è prevista una quota di **co-finanziamento a carico dell'azienda** che presenta la domanda. Ai fini della determinazione del co-finanziamento a carico dell'impresa richiedente il voucher, occorre considerare quindi la dimensione dell'impresa stessa secondo la tabella seguente:

Dimensione di impresa	Co - finanziamento obbligatorio
Piccole imprese	30%
Medie imprese	40%*
Grandi imprese	50%*

* Le percentuali sopra indicate possono essere diminuite del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/2014 così come modificato ex. Reg (UE) 1084/2017).

6. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per l'erogazione di voucher di alta formazione per l'accesso al Master sulla tematica della gestione del cambiamento e delle crisi aziendali ammonta ad un totale di **Euro 50.000,00** afferenti al Capitolo di spesa n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - art. 112, L.R. 30/12/2016, n.30 - L.R. 31/03/2017, n.8)" del bilancio pluriennale 2017-2019 – esercizio 2018.

7. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Voucher individuali

Gli interventi della presente Direttiva, coerenti con la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva non rientrano, come azioni di formazione individuale, nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

I lavoratori dipendenti sono tenuti a partecipare alle attività formative "al di fuori del normale orario di lavoro", così come definito dalle normative contrattuali e di legge.

Voucher aziendali

Nei casi in cui la domanda di voucher sia presentata da aziende, la richiesta rientra nell'ambito del regime di esenzione di cui al Reg. (UE) 651/2014 così come modificato ex. Reg (UE) 1084/2017 e deve essere prevista una quota di **co-finanziamento a carico dell'azienda**. Tale co-finanziamento deve essere garantito attraverso il versamento diretto di somme in denaro all'Istituzione Formativa erogatrice del Master. Qualora l'Istituzione Formativa emetta fattura con IVA per la liquidazione della quota di cofinanziamento privato (e quindi non operi in esenzione IVA ex art. 10 DPR 633/72), l'importo della stessa deve essere

³ Si precisa che dal valore del voucher sono escluse qualsiasi tipologia di spesa accessoria per la frequentazione del Master (es. costi di vitto, alloggio, viaggio, ecc.)



calcolato tenendo in considerazione l'eventuale detraibilità dell'IVA esposta nel documento fiscale, in modo da garantire che il costo effettivamente sostenuto dall'azienda corrisponda al cofinanziamento previsto.

Si precisa che sono escluse le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014 così come modificato ex. Reg (UE) 1084/2017.

Tabella: Approfondimento: definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014

1. Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.

2. Imprese autonome, partner, collegate

La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:

- a) le imprese autonome;
- b) le imprese partner;
- c) le imprese collegate.

Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".

Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie a d accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1

Della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

3. Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese

L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.



4. Impresa in difficoltà

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

8. Modalità e termini per la presentazione delle domande di voucher

La presentazione della domanda⁴ di voucher per l'accesso al Master di alta formazione in gestione del cambiamento e delle crisi aziendali deve avvenire, a pena di inammissibilità, **esclusivamente per via telematica, entro e non oltre il ventesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione della domanda di voucher coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di voucher di alta formazione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione - deve avvenire **esclusivamente per via telematica**, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura **“Voucher per l'accesso al Master di alta formazione”**, secondo una delle seguenti modalità di invio:

- a. da casella e-mail non certificata qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- b. da casella e-mail non certificata, qualora l'autore sia identificato con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- c. da casella di posta elettronica non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore;
- d. da propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

⁴ Il modello di domanda sarà approvato con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.



A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio di trasmissione**.

Sulla domanda di richiesta di voucher dovrà essere apposta l'imposta di bollo di Euro 16,00, che dovrà essere assolta secondo le disposizioni vigenti in materia. Si precisa comunque che, la mancata apposizione dell'imposta di bollo su menzionata sulla domanda di voucher, non determina l'inammissibilità della domanda stessa. In caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

Non saranno considerate tuttavia ammissibili le domande non pervenute telematicamente né quelle trasmesse via fax o quelle pervenute tramite posta o consegnate a mano.

La presentazione delle domande di voucher e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione, senza riserva, delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione dei richiedenti per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5016 – 5020;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione e Istruzione⁵.

9. Procedure e criteri di valutazione – Istruttoria e valutazione delle richieste di voucher

Per l'istruttoria di ammissibilità delle richieste di voucher di alta formazione sarà istituita apposita commissione/nucleo di valutazione regionale con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate dai soggetti indicati nel paragrafo destinatari della presente Direttiva;
- compilate utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile ed inviate per via telematica entro i termini di cui al paragrafo precedente e corredate della documentazione eventualmente richiesta;
- debitamente sottoscritte dal richiedente;
- presentate nel rispetto dei parametri di costo indicati nella presente Direttiva.

Per le domande di voucher individuali/aziendali la valutazione per l'assegnazione dei voucher avviene sulla base dei criteri di seguito elencati.

Si precisa che nel caso del criterio relativo all'ISEE del voucherista l'assegnazione del punteggio aggiuntivo avverrà esclusivamente nel caso in cui le domande siano corredate della documentazione necessaria ad attestare il possesso dei requisiti. In assenza di tale documentazione non sarà possibile attribuire alcun punteggio.

⁵ La documentazione relativa alla presente Direttiva è disponibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale>.



GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Criterio 1 - GENERE	Punteggio
Femmine	5
Maschi	0
Criterio 2 - ISEE	
Fino a € 20.000	15
Da € 20.000,01 a € 30.000	10
Da € 30.000,01 a € 40.000	5
Oltre € 40.000,01	0
Criterio 3 - COERENZA	
Alta	30
Media	15
Bassa	5
Nessuna	0

Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più domande di finanziamento, sarà data priorità alla domanda del soggetto che presenta il valore ISEE inferiore. Persistendo la situazione di parità, prevale la domanda di finanziamento che presenta la richiesta di contributo voucher più basso.

PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE: 60 PUNTI**10. Tempi ed esiti delle istruttorie**

Le richieste di voucher saranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le graduatorie delle domande di voucher, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it⁶, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai richiedenti del voucher consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

11. Adempimenti del beneficiario di voucher e procedure di gestione

I beneficiari del voucher devono provvedere a **comunicare** alla Direzione Formazione e Istruzione, formalmente per via telematica⁷, l'eventuale **rinuncia**, adeguatamente motivata, al voucher assegnato **entro 3 giorni** dalla pubblicazione del decreto degli esiti delle istruttorie.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di revoca del contributo o di rinuncia al voucher da parte dei beneficiari.

⁶ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneregionale>

⁷ La comunicazione deve avvenire per via telematica con una delle modalità previste anche per l'invio della domanda (paragrafo "Modalità e termini per la presentazione delle domande di voucher").



Conseguentemente, i soggetti che hanno richiesto il voucher e che, pur essendo ammissibili al contributo non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, possono conseguire un'assegnazione del voucher successiva alla pubblicazione della graduatoria.

Si lascia facoltà ai richiedenti il voucher di iniziare la frequenza del Master prima della pubblicazione degli esiti dell'istruttoria di assegnazione del contributo.

Inoltre, i beneficiari del voucher devono garantire un **livello minimo di frequenza pari al 70% delle ore totali** di durata del Master e, in generale, adempiere a quanto previsto nella presente Direttiva, nonché **conseguire il titolo** in esito al percorso stesso (se previsto).

In caso di mancato rispetto di questo e degli altri adempimenti fissati, la Direzione Formazione e Istruzione si riserva il diritto di revocare totalmente o parzialmente il voucher erogato e, quindi, l'intero costo di iscrizione al Master sarà a carico del beneficiario.

In particolare, il voucher sarà revocato:

- qualora il beneficiario del voucher rinunci al finanziamento;
- qualora il Master non prenda avvio nell'anno accademico 2017/2018 e comunque entro il mese di dicembre 2017;
- qualora non si consegua il titolo in esito al percorso (se previsto).

I beneficiari di voucher sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla Regione del Veneto.

I rapporti tra il beneficiario del voucher e l'Istituzione Formativa hanno natura privatistica: la Regione del Veneto, fatte salve le regole inderogabili stabilite in ordine alla riconoscibilità del voucher e alla sua liquidazione, è parte terza rispetto alle obbligazioni reciprocamente assunte dalle parti.

Adempimenti per l'avvio del Master

Si precisa che la data di avvio del Master deve avvenire nell'anno accademico 2017-2018 e comunque entro e non oltre dicembre 2017.

L'Istituzione Formativa che eroga il Master deve prevedere la registrazione della frequenza degli allievi voucheristi in appositi registri/fogli mobili predisposti secondo le indicazioni che verranno fornite dall'amministrazione e provvedere a stipulare idonee coperture assicurative per i suddetti, nonché comunicare l'attivazione del voucher.

12. Modalità di erogazione dei voucher

La liquidazione dei voucher sarà effettuata dalla Direzione Formazione e Istruzione direttamente all'Istituzione Formativa che eroga il Master, al termine dello stesso.

L'assegnatario del voucher dovrà, a pena di non riconoscimento del contributo pubblico:

- aver frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste;
- aver conseguito il titolo in esito al percorso (se previsto).

Nel caso di **voucher individuali**, l'assegnatario del voucher dovrà inoltre:

- aver versato all'Istituzione Formativa la quota di cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo del Master.

Nel caso di **voucher aziendali**, l'azienda dovrà inoltre:

- aver versato all'Istituzione Formativa la quota di co-finanziamento privato prevista per il Master. Qualora l'Istituzione Formativa emetta fattura con IVA per la liquidazione della quota di cofinanziamento privato (e quindi non operi in esenzione IVA ex art. 10 DPR 633/72),



l'importo della stessa deve essere calcolato tenendo in considerazione l'eventuale detraibilità dell'IVA esposta nel documento fiscale, in modo da garantire che il costo effettivamente sostenuto dall'azienda corrisponda al cofinanziamento previsto.

In caso di mancata attuazione degli adempimenti sopra citati, la Regione si riserva il diritto di revocare totalmente o parzialmente il voucher erogato.

L'Istituzione Formativa dovrà presentare, per ogni utilizzatore del voucher, alla Direzione Formazione e Istruzione, tutta la documentazione prevista ai fini della liquidazione del voucher:

- registri/fogli mobili in originale correttamente compilati in ogni loro parte;
- modulo richiesta liquidazione in originale di voucher formativo, con allegata fotocopia del documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori (utilizzatore del voucher formativo e Legale Rappresentante dell'Istituto di Formazione erogatore del Master);
- copia conforme del documento fiscale emesso dall'Istituzione Formativa all'utilizzatore del voucher, in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per la quota di cofinanziamento, con regolare quietanza di pagamento (costituita da documentazione attestante l'avvenuto pagamento oppure la quietanza apposta sul documento mediante l'indicazione "pagato", la data di quietanza e la firma di un addetto dell'Istituzione Formativa); il documento deve indicare il numero di voucher dell'utilizzatore;
- idonea documentazione fiscale intestata alla Regione del Veneto (Giunta Regionale, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30100 Venezia, P.IVA 02392630279), in regola con le normative sull'IVA e sul bollo, per l'importo pari al contributo pubblico riconosciuto ad ogni utilizzatore del voucher. Il documento fiscale deve indicare i riferimenti alla Delibera di approvazione, al titolo del corso e ad ogni utilizzatore del voucher, indicando relativo nominativo, numero di voucher e importo pubblico riconosciuto.

Successivamente all'assegnazione del voucher, l'Istituzione Formativa dovrà inviare all'U.O. Rendicontazione e Contabilità della Direzione Formazione e Istruzione la scheda contenente i dati anagrafici (reperibile sul sito www.regione.veneto.it) integrandola con i dati aggiuntivi costituiti da Codice ATECO 2007, nome del legale rappresentante, numero di dipendenti (se trattasi di impresa).

Il mancato rispetto delle scadenze prestabilite per l'avvio del Master di alta formazione (anno accademico 2017/2018 e comunque entro e non oltre dicembre 2017), nonché per l'attivazione del voucher, porterà, a seconda della casistica, alla decurtazione in tutto o in parte del contributo pubblico. La documentazione relativa al corso deve essere inviata in un'unica soluzione e i relativi contributi saranno liquidati solo una volta conclusa l'istruttoria su tutta la documentazione richiesta per ogni singolo utilizzatore del voucher. La documentazione per la richiesta di liquidazione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione - **esclusivamente a mezzo PEC** (formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it), salvo nei casi in cui risulti necessario presentare documentazione in originale, per i quali è ammessa la presentazione a mano o l'invio a mezzo lettera raccomandata A.R., **entro il trentesimo giorno dal termine** dell'intervento formativo e comunque non oltre il **31/12/2018**.

L'invio dovrà recare l'indicazione del mittente e la dicitura "RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER PER MASTER DI ALTA FORMAZIONE – GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DELLE CRISI AZIENDALI".

13. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare

⁸ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazione-regionale>



regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

